

LA NUOVA SQUADRA

Raffica di nomine ai vertici del gruppo. Oggi l'Iri sostituisce Micheli

# Sarà Bernabè a pilotare l'Eni

*Moscato guiderà anche l'Agip, Moroni l'Agip Petroli*

ROMA. Grandi manovre all'Eni e all'Iri. Le redini del «cane a sei zampe» rimarranno saldamente in mano a Franco Bernabè per i prossimi tre anni. Guglielmo Moscato, invece, cumulerà alla carica di presidente dell'Eni quella di presidente dell'Agip. Si chiude così, senza alcun ricorso a deleghe che avrebbero comportato modifiche statutarie la nuova distribuzione di poteri ai vertici dell'Eni. Oggi sarà invece l'Iri a definire il nuovo assetto direttivo.

La conferma dei poteri a Bernabè, l'amministratore delegato che ha rilanciato il gruppo chimico facendolo approdare con successo in borsa, è venuta dal consiglio di amministrazione che ha proceduto anche alla nomina dei nuovi vertici delle principali società caposettore. Sulla base di criteri che parlano di: «risultati e le capacità professionali e manageriali dei candidati; provenienza interna al gruppo e scambio di esperienze da una società all'altra; razionalizzazione

delle strutture operative di vertice; rispetto dei limiti di età dei vertici (63 anni) come a suo tempo indicato nel prospetto dell'offerta pubblica di vendita delle azioni Eni».

E dal giro di poltrone che dovrà essere ratificato dalle assemblee delle singole società, convocate a partire da domani, emerge un gruppo che parla sempre più di «integrazione tra petrolio e gas». Ecco in dettaglio tutte le designazioni.

**AGIP SPA.** Guglielmo Moscato, presidente dell'Eni, è stato nominato anche presidente dell'Agip, con un ruolo di coordinamento «di progetti di grande rilevanza per il gruppo Eni che si originano normalmente nell'upstream petrolifero con il fine di realizzare una forte integrazione con le attività di downstream petrolifero e del gas». Confermato come vicepresidente e amministratore delegato Dario Cifoni, che sarà affiancato con le stesse cariche da Luciano Sgubini

(che lascia la presidenza della Sai-  
pem).

**AGIP PETROLI.** Presidente designato è Alfredo Moroni, che lascia la presidenza di Italgas. Amministratori delegati sono Pierfrancesco del Conte (confermato) e Gilberto Calera.

**ENICHEM.** L'attuale presidente Marcello Colitti diventa presidente onorario; gli succede Vittorio Minicato (sin qui amministratore delegato con Luigi Patron). Amministratori delegati sono Alfredo Polito e Carmine Cuomo.

**ENIRISORSE.** Presidente Graziano Amidei; vicepresidente e amministratore delegato Giuseppina Fusco.

**ENIRICERCHE.** Presidente Francesco Zofrea, che lascia la carica di amministratore delegato di Agip Petroli. Amministratori delegati Franco Forlani e Vittorio Giacomelli (confermati).

**SAIPEM.** Presidente Fabrizio d'Adda (che succede a Luciano Sgubini); amministratori delegati Stefa-



Franco Bernabè  
All'Eni  
sciolto  
il nodo  
delle deleghe

ricorso di Micheli all'aspettativa - come avevano fatto altri dirigenti di aziende pubbliche prima di lui (Barucci dal Credit a ministro del Tesoro, Masera dall'I-  
mi a ministro del

no Cao e Pietro Franco Tali.

**SNAM.** Presidente Angelo Ferrari (che lascia la presidenza di Agip Petroli). Vicepresidenti e amministratori delegati Edoardo Cainer e Alberto Meomartini.

**SNAMPROGETTI.** Presidente Luigi Patron (che viene da Enichem); vicepresidente Enzo Ferrari e amministratore delegato Maurizio Gatti.

Oggi, invece, dovrebbe essere definito l'assetto direttivo dell'Iri, dopo la nomina del direttore generale Enrico Micheli a sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di segretario del Consiglio stesso. Dovrebbe cioè essere sciolti i dubbi fra il

Bilancio) - e l'uscita completa dall'Istituto di via Veneto. Nell'uno o nell'altro caso il quadro di vertice dell'Iri cambierà.

Le soluzioni potrebbero ruotare essenzialmente attorno a due ipotesi: affidare al presidente Michele Tedeschi anche le funzioni del direttore generale o privilegiare la crescita interna con la nomina a direttore generale di uno (o più di uno) dei direttori centrali. Se dovesse prevalere questa seconda opzione, in «pole position» sarebbero soprattutto Pietro Ciucci (attuale direttore finanziario) e Maurizio Prato (direttore pianificazione).

[a. vlg.]